

BOLLATE IL MINISTERO ACCREDITA IL LICEO

Erasmus pioniere in Rete Nel digitale farà scuola

di **MONICA GUERCI**

— **BOLLATE** —

ERASMO da Rotterdam scuola d'eccellenza. Il riconoscimento all'istituto tecnico arriva dal Miur, quasi per caso. «La scuola pubblica può produrre risultati incredibili, anche con poche risorse se possono sperimentare cose sorprendenti», commenta la deputata Pd Eleonora Cimbro. A dicembre con una delegazione dell'istituto di Bollate dove si studiano Grafica, Scienze Umane, Informatica e Costruzioni si è recata al Miur per presentare al Ministero «Erasmus in Rete». Si tratta di un software sviluppato dai professori di via Varalli per gestire la comunicazione tra la scuola e la famiglia attivo dal 2004. Nel sito della scuola è possibile consultare la sezione riguardante le assenze, i ritardi, le uscite anticipate degli studenti e il profitto. «Sono ancora meravigliata del fatto che

l'avanguardia di questo istituto, anche per modestia del corpo docente, sia quasi passata inosservata fino a ora», prosegue Cimbro. Tra i punti di forza dell'Erasmus ci sono anche una didattica molto incentrata sui laboratori e i continui scambi col mondo del lavoro.

«**QUI** ci sono ottimi insegnanti - dichiara la dirigente Rosaria Pulia - che svolgono la loro professione con passione. Erasmus in Rete è il frutto di una volontà che si ispira alla tradizione di questa scuola: la voglia e il desiderio di innovarsi». Il sistema ha ottenuto l'accREDITAMENTO del Ministero: ciò significa che non avranno più bisogno di servirsi di società private per trasmettere i dati scolastici al Miur. «Con questo passaggio diventano indipendenti, potranno gestire anche il sistema di invio dei dati ufficiali utilizzando le capacità interne ed evitando costi per la scuola»,



spiega la deputata. Non è tutto. L'Ufficio scolastico di Regione Lombardia (Usr) utilizzerà la piattaforma di via Varalli per tutti i 20 siti regionali. «Ci siamo attivati quando il web praticamente ancora non esisteva. Con coraggio abbiamo sperimentato i primi scrutini in forma elettronica, una sfida che dura da dieci anni e via via nel tempo ci siamo evoluti», spiega il vicepresidente Roberto Ricca, autore del sistema insieme a Filippo Biliardo e Giuseppe D'Amelio. «L'attuazione di questa attività ha consentito di approfondire e di appli-

care tematiche inerenti all'informatica, ma anche alla comunicazione. Erasmus in Rete si è evoluto con l'aiuto dei docenti e dei genitori, che apprezzano questo strumento facile, veloce e sempre a portata di mano» aggiunge il vice preside. Qualche numero. I genitori iscritti al sito sono 1.009, nelle ultime 24 ore sono stati 220 i papà e le mamme degli studenti che hanno visitato il sito, mentre sono stati circa 35mila gli accessi dall'inizio dell'anno scolastico. Il servizio per le famiglie è gratuito.

monica.guerici@ilgiorno.net